



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

758/DG11 SET. 2015

Numero

data

Oggetto: Procedura ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. per la concessione amministrativa in uso a titolo oneroso dei locali e degli spazi per la gestione del bar sito nella sede legale dell'Azienda. CIG 6382994547

Esercizio _____ Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° _____

Budget:

- Assegnato € _____
 - Utilizzato € _____
 - Presente Atto € _____
 - Residuo € _____

Ovvero schema allegato Scostamento Budget NO SI

Il Direttore del Bilancio _____

Data 7/9/15

U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi

Estensore (Tiziana Chiodi)

Il Responsabile del procedimento

Data _____ Firma

Il Direttore

Data _____ Firma

Proposta n° 640 del 07.08.15

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

FavorevoleData 9.9.15IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Stefano Pompili

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

FavorevoleData 8/9/2015IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Massimiliano Gerli

La presente deliberazione si compone di n° 74, di cui n° 68 di pagine di allegati e di una pagina attestante la pubblicazione e l'esecutività, che ne formano parte integrante e sostanziale.

- VISTO il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010;
- PREMESSO che con deliberazione n. 1217 del 15.10.2009 sono stati concessi i locali i locali e gli spazi siti al 1° seminterrato della sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata per la gestione del bar interno;
- che il contratto è scaduto;
- che in data 19.03.2015 è stata pubblicata una manifestazione di interesse sul portale aziendale;
- che, in conformità alle norme di legge, sono state selezionate, n. 31 Ditte da invitare ritenute idonee perché in possesso dei requisiti per la gara in oggetto;
- che pertanto deve essere approvata la documentazione da porre a base di gara da effettuare ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. che, allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale, ed è costituita da:
- Lettera di invito e relativi allegati (all.1)
 - Capitolato (all. 2)
 - DUVRI (all3)
- ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- ATTESTATO che, in particolare, il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

PROPONE

Per i motivi dettagliatamente esposti in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di autorizzare l'avvio della procedura di gara da effettuare ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. per la concessione dei locali per la gestione del servizio Bar interno della sede legale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata;
- di approvare la seguente documentazione:
 - Lettera di invito e relativi allegati (all.1)
 - Capitolato e relativi allegati (all. 2)
 - D.UV.RI (ALL.3)

di individuare come indicato dalla Direzione Amministrativa il responsabile della corretta esecuzione del servizio:

per gli aspetti igienico/sanitari e di qualità il Dott. Marchesani Giuseppe e per gli aspetti gestionali la Sig.ra Veronica Malpicci


Il Direttore
(D.ssa Maria Luisa Velardi)




IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031 del 30.01.2014

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

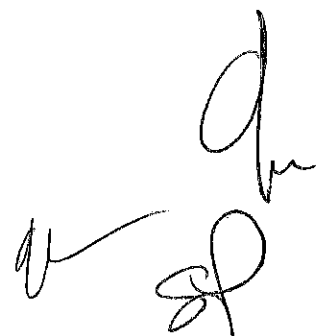
ritenuto di dover procedere

DELIBERA

di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposto.

La U.O.S.D Affari Generali curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Ilde Cairo





U.O.C. *Acquisizione beni e servizi*

Responsabile del procedimento
D.ssa Maria Luisa Velardi

Prot. .

Roma,

Spett.

**Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA (art. 125 c. 10 D. L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.) -
LETTERA DI INVITO**

Codesta Ditta è invitata a partecipare alla gara in oggetto il cui bando di preinformazione è stato pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera in data 19/03/2015.

DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSA

Al fine di una corretta presentazione delle offerte e della relativa documentazione a corredo, le Società sono tenute a verificare la completezza di tutta la documentazione di gara di seguito indicata:

1) Capitolato Speciale e relativi allegati;

Eventuali chiarimenti di natura tecnica e procedurale dovranno essere richiesti **esclusivamente via fax**, pena la non considerazione degli stessi, ai nn. **06/7705-3301**, non oltre 12 (dodici) gg. antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

L'Azienda Ospedaliera garantisce accesso libero, diretto e completo alla documentazione di gara nell'apposita sezione del Portale aziendale www.hsangiovanni.roma.it.

1) - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la concessione a terzi della gestione del servizio BAR interno della sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata per un periodo di 72 mesi.

2) - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo annuale a base d'asta è di € 30.000,00 IVA esclusa –

L'importo dell'appalto a base d'asta € € 180.000,00 IVA esclusa.

3) – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazione tra stazione appaltante ed operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio eletto, all'indirizzo di posta elettronica certificata o al numero di fax indicati dai concorrenti, il cui utilizzo sia stato espressamente autorizzato dal concorrente ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 6 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., in caso di indicazione di indirizzo PEC, le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva/principale attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o del numero di fax o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la stessa declina ogni responsabilità per il mancato o tardivo recapito delle comunicazioni.

In caso di partecipazione alla procedura di RTI, aggregazioni fra imprese aderenti al contratto di rete, GEIE o consorzi, anche se non ancora formalmente costituiti, la comunicazione recapitata all'operatore economico designato quale mandatario o capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici facenti parte del RTI, dell'aggregazione fra imprese aderenti al contratto di rete, del GEIE o del consorzio.

4) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- devono essere rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso) e devono essere corredate, a pena di esclusione dalla gara, dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
- possono essere sottoscritte anche da procuratori dei rappresentanti legali e, in tal caso, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia conforme all'originale della relativa procura.

Nel caso di partecipazione alla procedura di gara di RTI, consorzi, GEIE non ancora formalmente costituiti o già formalmente costituiti al momento della presentazione delle offerte, ovvero di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, le dichiarazioni in parola devono essere rese e sottoscritte, per quanto di propria competenza, dal legale rappresentante (o da un suo procuratore) di ciascuno degli operatori economici facenti parte del RTI, del consorzio, del GEIE costituendo o costituito, ovvero dal legale rappresentante (o da un suo procuratore) di ciascuna delle imprese aggregate.

In caso di concorrenti non residenti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano l'art. 38, comma 5, l'art. 39, comma 2, l'art. 45, comma 6 e l'art. 47 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana.

Gli importi dichiarati da concorrenti aventi sede in Stati non aderenti all'Unione europea dovranno essere espressi in euro.

5) - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti prescritti dal successivo paragrafo 5, e, in particolare:

1.1 operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 34, comma 1, del Codice;

1.2 operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), e-bis (le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 34, comma 1, del Codice, oppure da operatori che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del Codice;

1.3 operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 47 del Codice nonché del presente disciplinare di gara;

1.4 ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 35, 36 e 37 del Codice.

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 37, comma 7, primo periodo, del Codice, è **vietato partecipare alla gara** in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i – consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi fra imprese artigiane – sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'elenco dei consorziati; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

Ai sensi dell' art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, **pena l'esclusione dalla gara**, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.

6) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA.

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di partecipazione di carattere generale di cui all'art. 38 D.Lgs. n.

163/2006 e s.m.i, e dei requisiti speciali (economico-finanziario e tecnico-professionale) previsti dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti, dettagliati nel successivo paragrafo 10 del presente Disciplinare di gara, determina l'esclusione dalla gara.

Ai sensi dell'art. 48, co. 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate dai concorrenti, la Commissione di gara procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale con le modalità e con gli effetti stabiliti dall'art. 48, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i e dal presente Disciplinare di gara.

7) - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I plichi contenenti l'offerta e la relativa documentazione devono pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio delle ore 12.00, del giorno _____**, alla U.O.S.D. Affari Generali **UFFICIO PROTOCOLLO – ACCETTAZIONE POSTA**, Via dell'Amba Aradam, 9 – 00184 Roma – Piano Terra.

E' consentita la consegna a mano, entro e non oltre il termine suddetto, dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni feriali (escluso il sabato).

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione, all'indirizzo ed al recapito telefonico del mittente, l'oggetto, il giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, l'U.O.C. destinataria: "U.O.C. Acquisizione beni e servizi – PASS OE.

In caso di RTI, sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti gli operatori economici facenti parte del RTI.

Nel caso di consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lettera b) del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., ove sia prevista la partecipazione in nome e per conto di una o più consorziate, l'indicazione deve riguardare anche la/e impresa/e e per conto della/e quale/i il Consorzio intende partecipare.

Il recapito dei plichi entro il termine prescritto rimane ad esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsiasi responsabilità dell'Azienda ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, i plichi non pervengano all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati. Potranno essere riconsegnati al concorrente su sua richiesta scritta.

I plichi devono, a pena di esclusione, contenere al loro interno 3 (tre) buste distinte, ciascuna delle quali, a sua volta, dovrà essere chiusa e sigillata mediante l'apposizione di un'impronta (firma sui lembi di chiusura), che confermino l'autenticità della chiusura originaria identificate in:

8.1 Busta "A – Documentazione Amministrativa"; dovrà contenere i documenti prescritti per la partecipazione e per l'ammissione alla gara, di cui al successivo paragrafo 10;





8.2 Busta "B – Documentazione Tecnica"; dovrà contenere i documenti prescritti di cui al successivo paragrafo 13;

8.3 Busta "C – Offerta economica"; dovrà contenere i documenti prescritti di cui al successivo paragrafo 14.

9) - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La gara avrà luogo nel giorno e nell'ora che sarà comunicata al recapito indicato dalla ditta concorrente, presso la Sede Legale di Via dell'Amba Aradam n. 9 – 00184 Roma, e vi potranno partecipare un legale rappresentante di ogni società concorrente ovvero loro incaricati muniti di specifica delega.

Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.

L'Azienda si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, se ritenuta valida, ovvero di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente od idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione senza che le società concorrenti possano pretendere alcun compenso o rimborso spese, etc., fatto salvo la restituzione della cauzione provvisoria.

La Commissione di gara, il giorno fissato dal Bando per la seduta pubblica procede:

a) all'apertura della Busta "A - Documentazione Amministrativa" verificandone la completezza e la conformità alle prescrizioni del bando e del disciplinare, ai fini dell'ammissione alla fase successiva, nonché all'apertura della **Busta "B – Documentazione Tecnica"** da valutare in seduta riservata.

b) In una o più sedute riservate la Commissione valuterà la documentazione tecnica.

c) La Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura della **Busta "C - Offerta economica"** presentate dai concorrenti ammessi a tale fase, ai sensi dell'articolo 83, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

d) Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., conclusa la fase di controllo dei requisiti di carattere generale e formale, si procederà al sorteggio pubblico di un numero non inferiore al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, tenute a comprovare, entro 10 gg. dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti dichiarati, mettendo a disposizione dell'A.N.A.C. (già AVCP), ex art. 6 - bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, formale documentazione. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'A.N.A.C. (già A.V.C.P.) per i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. La stessa richiesta sarà, altresì, inoltrata, entro 10 gg. dalla conclusione delle operazioni di gara, anche all'aggiudicatario provvisorio ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi tra quelli sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, si applicano le suddette sanzioni e si procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere la gara e/o di non aggiudicare il servizio, sia nel caso venga meno l'interesse pubblico all'effettuazione della stessa, sia nel caso in cui nessuna delle offerte sia ritenuta idonea rispetto alle esigenze dell'Azienda, sia quando i prezzi offerti non siano ritenuti congrui.

L'Azienda si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida. La valutazione della congruità verrà effettuata in relazione a quanto previsto dagli art. 86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., tenendo conto della relativa documentazione presentata a giustificazione dell'offerta ai sensi del comma 3 bis del medesimo art. 86 o dell'ulteriore documentazione che sarà eventualmente richiesta.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, la stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Le spese relative alla stipulazione del contratto e le spese relative all'estratto del bando di gara sui quotidiani sono a carico dell'aggiudicatario, ai sensi di legge.

10) - CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella busta "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti tutti i seguenti documenti:

1) Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta, a pena di esclusione:

- in caso di concorrente singolo, dal legale rappresentante;
- in caso di consorzio stabile di cui alla lettera b) comma 1 dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dal legale rappresentante del consorzio;
- in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE **formalmente già costituiti**, dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario;
 - in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE **ancora da costituirsi**, dal rappresentante legale di ciascuno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
 - in caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:
 - ▶ se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, dal legale rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune;
 - ▶ se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, dal legale rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché dal rappresentante di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - ▶ se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal rappresentante di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.

Alla domanda di partecipazione, in alternativa all'autenticazione della firma, deve essere allegata, a



0

pena di esclusione, ***copia di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i*** ai sensi del combinato disposto degli artt. 35 e 38 del D.P.R. n. 445/2000; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura di gara, copia conforme all'originale della relativa procura.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., Consorzi e soggetti che abbiano stipulato contratto GEIE, dovranno essere espressamente indicate le norme di riferimento per la loro costituzione e l'inquadramento giuridico ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- ***limitatamente ai concorrenti che presentano l'offerta tramite procuratore o institore:*** ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del C.C., alla domanda di partecipazione alla gara deve essere allegata, a pena di esclusione, la scrittura privata autenticata o l'atto pubblico di conferimento della procura o della preposizione institoria o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000, attestante la sussistenza e i limiti della procura o della preposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento;

- ***limitatamente ai concorrenti che intendono ricorrere all'avvalimento*** ai sensi degli artt. 49/50 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., alla domanda di partecipazione alla gara deve essere allegata la documentazione di cui al paragrafo 11 del presente disciplinare.

1-BIS) Indicazioni per i consorzi, i RTI, i GEIE e le aggregazioni fra imprese aderenti al contratto di rete.

- a) nel caso in cui partecipino alla gara consorzi stabili, alla domanda di partecipazione deve essere allegato, a pena di esclusione, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, con l'indicazione delle imprese consorziate;

- b) nel caso in cui partecipino alla gara consorzi ordinari o GEIE ***già formalmente costituiti***, alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione:

1) atto costitutivo e statuto del consorzio o del GEIE

2) elenco degli operatori economici facenti parte del consorzio o del GEIE;

3) dichiarazione in cui si specificano, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 37, comma 4, D. Lgs.163/2006 e s.m.i., le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del consorzio o del GEIE;

- c) nel caso in cui partecipino alla gara RTI ***già formalmente costituiti***, alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione:

1) mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza (che deve risultare, ai sensi dell'art. 37, comma 15, D. Lgs.163/2006 e s.m.i., da scrittura privata autenticata) conferito all'operatore economico designato quale mandatario;

2) dichiarazione in cui si specificano, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 37, comma 4, D. Lgs.163/2006 e s.m.i., le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del RTI;

- d) nel caso in cui partecipino alla gara RTI o consorzi ordinari o GEIE **non ancora costituiti**, alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione, resa da ciascun operatore economico facente parte del RTI, consorzio o GEIE contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a :

1) costituire un RTI, un consorzio ordinario o un GEIE;

2) conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza (che deve risultare, ai sensi dell'art. 37, comma 15, D. Lgs.163/2006 e s.m.i., da scrittura privata autenticata) all'operatore economico designato quale mandatario, il legale rappresentante del quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

2) uniformarsi alla normativa vigente in materia di RTI, consorzi e GEIE;

3) in cui sono specificate, a pena di esclusione, le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite da ciascun operatore economico facente parte del RTI, consorzio o GEIE;

e) in caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

► se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, alla domanda di partecipazione deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia autentica del contratto di rete redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), con l'indicazione dell' organo comune che agisce in rappresentanza della rete;

► se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, alla domanda di partecipazione deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia autentica del contratto di rete redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), con allegato il mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa designata quale mandataria e la dichiarazione con la quale si specificano le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dai singoli OO.EE. aggregati in rete

► se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, alla domanda di partecipazione deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia autentica del contratto di rete redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), con allegato il mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa designata quale mandataria e la dichiarazione con la quale si specificano le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dai singoli OO.EE. aggregati in rete.

2) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, corredata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il



legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore (in tal caso allegare copia conforme all'originale della procura), assumendone la piena responsabilità, dichiara l'insussistenza delle condizioni ostative alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-ter) e m-quater) del comma 1 dell'art. 38 del D. L.vo 163/2006 e s.m.i. ed, in particolare:

a) che il concorrente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto n. 267/1942, e che nei riguardi del concorrente non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che non è pendente, nei propri confronti, procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 (ex art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del citato D.Lgs. 159/2011 (ex art.10 della legge 31 maggio 1965 n. 575). **si legga con attenzione quanto previsto dal successivo n. 2-bis del presente disciplinare;**

c) che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; altresì, che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; oppure, se sono state pronunciate condanne nei propri confronti, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., devono essere indicate tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima. **si legga con attenzione quanto previsto dal successivo n. 2-bis del presente disciplinare;**

c.1) che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica i soggetti indicati dalla art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e che nei loro confronti:

- non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

oppure che

- sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, decreti di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione e con la sola esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima), ma l'impresa ha adottato le misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;





- d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 L. n. 55/1990; oppure che, pur essendo stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 L. n. 55/1990, l'accertamento definitivo della violazione è avvenuto da oltre un anno e la stessa è già stata rimossa;
- e) che non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro, risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che il concorrente non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara ; o che il concorrente non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il concorrente è stabilito ; h) che il concorrente non risulta iscritto, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. , nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del citato D. Lgs., per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione in merito ai requisiti rilevanti per la partecipazione a procedure di gare e per l'affidamento dei subappalti;
- h) che nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulti l'iscrizione al casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione e falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara per l'affidamento di subappalti;
- i) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
- l) che il concorrente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/1999;
- m) che nei confronti del concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006
- m-ter) che i soggetti di cui alla lettera "b", comma 1, art. 38 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; **si legga con attenzione quanto previsto dal successivo n. 2-bis del presente disciplinare;**
- m-quater) ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, lettera m-quater e comma 2 dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- che il concorrente non si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad altri operatori economici che partecipano alla procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure
- che il concorrente non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di operatori economici che si trovano, rispetto al concorrente medesimo, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente;



oppure

- che il concorrente è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di operatori economici che si trovano, rispetto al concorrente medesimo, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- n) che il concorrente non si è avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della legge 383/01, sostituito dall'art. 1 della legge 266/2002, oppure di essersene avvalso ma che il periodo di emersione si è concluso;
- o) che, al fine dei requisiti di idoneità professionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il concorrente è regolarmente iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di: _____ n. di iscrizione _____ data di iscrizione _____ oggetto dell'attività _____ forma giuridica _____ Indicando: i titolari, i soci, i direttori tecnici, gli amministratori muniti di rappresentanza, i soci accomandatari (indicare nominativo, qualifica, data di nascita, città e via della residenza di ciascuno, (la dichiarazione può essere sostituita dal certificato C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi da quella fissata per la presentazione dell'offerta, con dicitura antimafia (per le sole imprese italiane). Per le imprese straniere devono risultare i dati di iscrizione in analogo registro dello Stato di appartenenza. Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiara l'inesistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- p) che il concorrente ha provveduto agli adempimenti previsti dalla L. 81/2008 e s.m.i.;
- q) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ e si uniformerà alla disciplina vigente in materia;
- r) che il concorrente intende ricorrere all'avvalimento ai sensi degli artt. 49-50 del. D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- s) che il concorrente intende avvalersi del **subappalto o del cottimo**, indicando le parti di forniture/ servizi che intende affidare in subappalto o in cottimo secondo quanto previsto dall'art. 118 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

In assenza di tale dichiarazione l'Azienda non concederà alcuna autorizzazione al subappalto o al cottimo.

In caso di raggruppamenti e/o consorzi non ancora costituiti la dichiarazione va resa da ogni operatore.

2 bis) Le attestazioni di cui al precedente paragrafo 10, n. 2 lettere "b", "c" e "m-ter" devono essere rese personalmente anche dai soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettere "b", "c" e "m-ter" del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., ossia dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dai soci o dal direttore tecnico, se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal direttore tecnico, o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

Le attestazioni di cui al precedente paragrafo 10, n. 2 lettera "c" devono essere rese personalmente anche dai soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera "c" del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (ossia dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dai soci o dal direttore tecnico, se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal direttore tecnico, o dal socio unico

persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società) che siano **cessati** dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

Qualora i suddetti soggetti non siano in condizione di rendere le richieste attestazioni, queste possono essere rese dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti richiesti, indicando nominativamente i soggetti per i quali si rilascia la dichiarazione.

2-ter) DISPOSIZIONI EX ART. 38, COMMA 2 BIS, D. LGS. 163/2006 S.M.I. (introdotto dall'art. 39 D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 114)

Ai sensi dell'art. 38, co. 2 bis, D.Lgs 12 Aprile 2006 n. 163 s.m.i., introdotto dall'art. 39 del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 114, "la mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs 12 Aprile 2006 n. 163, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nel bando di gara in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e, comunque, non superiore a 50000,00 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo, il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per la soglia di anomalia delle offerte."

Pertanto, in ottemperanza a quanto sopra si stabilisce che:

- a) in caso di mancanza, incompletezza o irregolarità essenziali delle dichiarazioni ritenute indispensabili, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. Qualora il concorrente non provveda entro il termine, verrà escluso dalla gara;
- b) la sanzione pecuniaria applicata sarà di importo pari ad euro 1.000,00.

Qualora il concorrente non dovesse provvedere al suo pagamento, la stazione appaltante, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, procederà all'escussione della cauzione provvisoria per l'importo della sanzione. Si specifica che il pagamento della sanzione è obbligatorio sia nel caso in cui il concorrente provveda a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine assegnato dalla stazione appaltante, con conseguente ammissione al proseguo della gara, sia nel caso in cui il concorrente non provveda o provveda dopo la scadenza del termine assegnato, con conseguente esclusione dalla gara





3) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore (in tal caso allegare copia della procura speciale), assumendone la piena responsabilità, dichiara:

- a) di aver preso esatta cognizione dei luoghi, della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- b) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara che fa parte integrante e sostanziale del Bando di gara, nel Capitolato Speciale di Appalto e nell'ulteriore documentazione a corredo;
- c) di aver preso conoscenza degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito l'appalto del servizio;
- d) di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- e) di essere in regola con la disposizione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010)
- f) di essere in regola con i contributi previdenziali INPS/ assicurativi INAIL;
a tal fine dichiara per i necessari accertamenti:
 - che la sede INPS per il regolare versamento dei contributi previdenziali obbligatori competenti è la seguente: **(indicare indirizzo completo) n. posiz. contributiva**
 - che la sede INAIL per il regolare versamento dei contributi assicurativi obbligatori competenti è la seguente **(Indicare indirizzo completo) n. posiz. assicurativa**
 - che l'Ufficio Provinciale competente per i necessari accertamenti è**(indicare indirizzo completo)**
 - che l'Ufficio II.DD. presso il quale l'impresa è tenuta a presentare la denuncia dei redditi è **(indicare indirizzo completo);**
- g) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- h) di essere vincolato all'offerta presentata per il periodo di 180 gg. consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, salvo proroga della sua validità su richiesta della Stazione appaltante, nel caso in cui non sia intervenuta l'aggiudicazione, per un ulteriore periodo di 90 gg.;
- i) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti alla Stazione Appaltante, ai soli fini della partecipazione alla presente procedura;
- l) di eleggere domicilio, ai fini della ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, in (città e C.A.P.)....., via....., tel....., fax....., P.E.C.....



(Handwritten signature)

4) a pena di esclusione, il presente **Disciplinare di gara** debitamente timbrato e firmato in originale su ogni sua pagina dal legale rappresentante della società o da persona abilitata ad impegnare legalmente la stessa, per accettazione incondizionata delle norme e condizioni ivi contenute. In caso di partecipazione alla procedura di gara di RTI, di consorzi, di GEIE ovvero di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, si veda quanto previsto nel paragrafo 10, n. 1, del presente Disciplinare di gara.

5) a pena di esclusione, il **Capitolato Speciale** debitamente timbrato e firmato in originale su ogni sua pagina dal legale rappresentante della società o da persona abilitata ad impegnare legalmente la stessa, per accettazione incondizionata delle norme e condizioni ivi contenute. In caso di partecipazione alla procedura di gara di RTI, di consorzi, di GEIE ovvero di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, si veda quanto previsto nel paragrafo 10, n. 1, del presente Disciplinare di gara.

6) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'ANAC (già AVCP);

7) **Cauzione provvisoria**, in originale, ai sensi dell' ex art. 75, commi da 1 a 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., pari al 2% dell'importo biennale a base di gara (I.V.A. esclusa), valida per 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta.

La mancata prestazione della cauzione provvisoria è causa di esclusione dalla gara.

L'avvenuta prestazione della cauzione deve essere documentata con:

- **Quietanza del versamento**, in contanti, presso la Tesoreria dell'Azienda – UNICREDIT Banca di Roma, Agenzia n. 79 Roma - ABI 02008 CAB 05186 CIN G IBAN IT31G0200805186000400007365 BIC/SWIFT UNICRITM1B46 – presso Ospedale S. Giovanni, Via dell'Amba Aradam n. 8, 00184 - Roma (Interno edificio – Sala Mazzoni) sul c/c 000400007365 intestato ad Azienda Ospedaliera S. Giovanni – Addolorata, specificando la causale del versamento e la data.

- **Fideiussione bancaria o assicurativa o Polizza** rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993 contenente:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale (ex art. 1944 C.C.);

b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 C.C.;

c) l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

d) l'impegno del garante a rinnovare, per un ulteriore periodo di 90 gg., la garanzia se, al momento della scadenza, non sia intervenuta l'aggiudicazione;

e) la dichiarazione con cui un fideiussore assume l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, a richiesta del concorrente aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in favore della Stazione Appaltante.

Nel caso di partecipazione alla gara di RTI, consorzi, GEIE o aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete **non ancora costituiti**:

- la cauzione provvisoria deve essere intestata a tutti gli operatori economici facenti parte del RTI, del consorzio, o del GEIE;

- l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, secondo quanto prescritto dall'art. 75, comma VIII, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., deve far riferimento a



tutti gli operatori economici facenti parte del RTI, del consorzio, o del GEIE.

L'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee di cui all'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Si precisa che in caso di RTI, la riduzione della cauzione provvisoria sarà possibile solo se tutte le imprese sono in possesso della certificazione di cui sopra.

8) Ricevuta o copia autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000, di pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell' ANAC (già AVCP), per un importo pari ad € 20,00.....] ... (euro VENTI/00.) scegliendo tra le modalità di cui alla deliberazione dell'AVCP del 05/03/2014. ► La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento costituisce **causa di esclusione** dalla procedura di gara..

La **causale del versamento** deve riportare esclusivamente:

* il codice fiscale del partecipante;

* il N. gara SIMOG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese la documentazione di avvenuta contribuzione deve essere presentata dalla sola impresa mandataria (Capogruppo), anche se non ancora costituita.

In caso di Consorzio deve essere presentata dal Consorzio (se costituito), o da una delle imprese consorziate, se non ancora costituito.

La Stazione Appaltante provvederà al controllo dell'avvenuto pagamento per l'importo dovuto anche tramite l'accesso al SIMOG/Sistema Informatico di Monitoraggio della Contribuzione.

9) Requisiti di capacità tecnica e professionale ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. richiesti: principali forniture di prodotti identici o registrati con indicazione d'uso identica a quella oggetto di gara realizzati nell'ultimo triennio 2012/2013/2014, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari. La somma degli importi sopra indicati al netto dell'IVA, relativo all'ultimo triennio distinto per anno deve essere non inferiore, in almeno un esercizio, all'ammontare dell'importo a base d'asta. Il possesso dei requisiti verrà dimostrato dai concorrenti nelle forme semplificate previste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.,

a) Il requisito deve essere dimostrato in caso di ATI, in capo alla stessa ATI globalmente.

b) La prescrizione di tale requisito risponde all'esigenza fondamentale di questa Azienda di affidare il servizio ad una società competente nel settore e capace per specifica esperienza già acquisita nel settore.

Requisiti di capacità economica finanziaria: Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. che attestino la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 41, comma III, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente non è in grado di presentare le referenze richieste per dimostrare la propria capacità economica e finanziaria, potrà formulare esplicita domanda alla stazione appaltante indicando i motivi per i quali non è in grado di presentare le citate referenze; la stazione appaltante si riserva di valutare gli eventuali altri documenti che potranno essere presentati in quanto ritenuti idonei.



11) AVVALIMENTO

Ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il concorrente – singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

A tal fine ed in conformità all'art. 49 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre, a pena di esclusione, nella **Busta "A – Documentazione amministrativa"**, oltre ai documenti di cui al paragrafo 10 del presente disciplinare, anche:

- a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti di cui ci si intende avvalere e dell'impresa ausiliaria;
- b) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, circa il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso, da parte di quest'ultima, dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, ovvero, in caso di avvilimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti all'articolo 49, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

Si precisa che nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38, lettera h) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione provvisoria e trasmetterà gli atti all'AVCP per le sanzioni di cui all'art. 6, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Si precisa inoltre che, in caso di avvalimento:

- non è ammesso, ai sensi dell'art. 49, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- non è ammessa, ai sensi dell'art. 49, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la partecipazione contemporanea alla gara dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, pena l'esclusione di entrambe le imprese;



- è ammesso che il concorrente possa avvalersi di più imprese ausiliarie per il medesimo requisito, ai sensi dell'art. 49, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

12) PATTO DI INTEGRITÀ

Il concorrente a pena di esclusione, nella Busta "A – Documentazione amministrativa", oltre ai documenti di cui al paragrafo 10 del presente disciplinare, dovrà inserire anche l'allegato al presente disciplinare "patto di integrità" sottoscritto dal legale rappresentante stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Nazionale Anticorruzione"

13) - BUSTA "B - DOCUMENTAZIONE TECNICA"

La Busta "B - Documentazione Tecnica" sottoscritta dal Legale Rappresentante dovrà contenere la seguente documentazione:

Relazione che dovrà essere composta di non oltre 40 pagine (esclusi allegati) solo fronte relativa a:

- Modalità di esecuzione del servizio ovvero modalità organizzative che l'Impresa intende adottare per l'espletamento del servizio in concessione, modalità di approvvigionamento dei prodotti;
- Assortimento e qualità dei prodotti offerti
- Descrizione delle attività di pulizia, disinfestazione ambientale
- Metodologie finalizzate al controllo di qualità dei prodotti
- Agevolazioni riservate ai dipendenti;

14) - BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"

La busta "C – Offerta economica" dovrà contenere, a pena di esclusione, utilizzando l'allegato schema fac simile:

- 1 Il canone annuo offerto, che in ogni caso non dovrà essere inferiore e a quello posto a base d'asta;
- 2 Percentuale di sconto praticato sui prezzi di listino a tutti i dipendenti dell'A.O. San Giovanni – Addolorata;
- 3) il listino prezzi in vigore al momento della presente offerta;



Si precisa che eventuali correzioni dovranno, a pena di esclusione, essere espressamente confermate e sottoscritte dal Concorrente. L'offerta economica deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa, del Consorzio o dell'impresa capogruppo, in caso di RTI o Consorzio ordinario costituiti.

Nel caso di RTI o Consorzio ordinario da costituire, l'offerta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al futuro RTI o Consorzio.

15) - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà aggiudicata in applicazione di quanto previsto all'art. 83 del D.Lgs n.163 del 12.04.2006.

La valutazione delle offerte verrà espressa dalla Commissione giudicatrice, nominata con apposita ordinanza, la quale esprimerà insindacabilmente i propri giudizi in applicazione degli elementi che di seguito verranno indicati.

Si ricorda che il canone annuo offerto per la concessione in uso dei locali del bar non può essere inferiore a Euro 30.000,00 annue I.V.A. esclusa.

Si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia presentato l'offerta giudicata più vantaggiosa sotto l'aspetto tecnico economico, in relazione ai parametri che seguono:

- Qualità del servizio : massimo punti 60 /100 ;

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Modalità di esecuzione del servizio ovvero modalità organizzative che l'Impresa intende adottare per l'espletamento del servizio in concessione, modalità di approvvigionamento dei prodotti;	20
Assortimento e qualità dei prodotti offerti	15
Descrizione delle attività di pulizia, disinfezione ambientale	5
Metodologie finalizzate al controllo di qualità dei prodotti	10
Agevolazioni riservate ai dipendenti;	10

**Offerta economica (max punti 40)**Canone complessivo annuo che si intende corrispondere **Max Punti 30**Percentuale di sconto offerta ai dipendenti per i prodotti inseriti nel listino bar **Max punti 10**

Le buste contenenti le offerte economiche verranno aperte in seduta pubblica, dopo aver comunicato, i valori complessivi attribuiti per la qualità delle proposte.

Per ciascuno dei SUB criteri sopra indicati il punteggio più alto sarà attribuito all'offerta migliore, alle altre offerte i punteggi saranno attribuiti in modo proporzionale,

Non verranno valutate le offerte economiche che sono inferiori agli importi fissati a base di gara. La mancata valutazione dell'offerta economica non consentirà l'attribuzione di un punteggio complessivo e, quindi, comporterà l'automatica esclusione della ditta dalla graduatoria finale di gara.

L'aggiudicazione avverrà in favore della ditta che avrà conseguito il miglior punteggio prezzo/qualità (punteggio più elevato risultante dalla somma dei punteggi relativi al prezzo e dei punteggi relativi alla qualità).

In caso di offerte uguali la stazione appaltante procederà all'esperimento del tentativo di miglioramento delle offerte. Solo in difetto di offerte migliorative e, se anomale, in difetto di valida giustificazione, si procederà con il sorteggio fra le offerte uguali.

L'Azienda si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) di sospendere o non aggiudicare la gara.

In ogni caso, i concorrenti non hanno diritto a compensi, indennizzi, rimborsi spese o altro.



INFORMATIVA

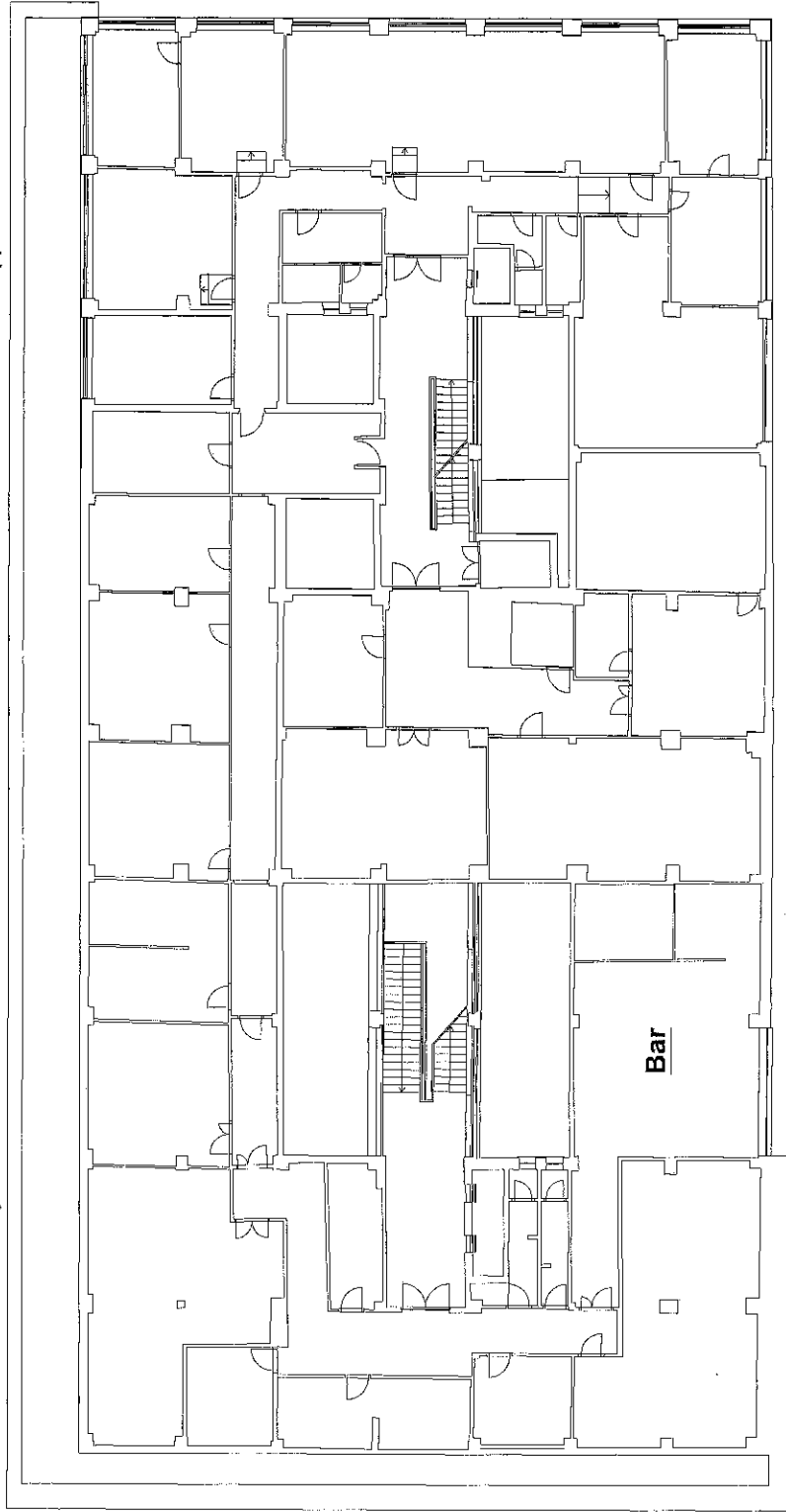
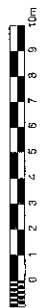
Ai sensi della L. 196/2003 e s.m.i., tutti i dati forniti ai fini del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in tale ambito. I dati identificativi della ditta aggiudicataria potranno essere comunicati alle Autorità competenti (Casellario giudiziario, Prefettura, etc.) per gli accertamenti dovuti in materia prima della sottoscrizione del contratto. Ogni concorrente, con la partecipazione alla gara, consente il trattamento dei propri dati personali ex D.Lgs. 196/2003.

IL DIRETTORE
(D.ssa Maria Luisa Velardi) 

Allegati:

- 1) DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 (mod. A);
- 2) FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA (mod B);
- 3) PATTO DI INTEGRITA'
- 4) PLANIMETRIA

Sede amministrativa_PS1



Via dell'Ambe Adam

Tavola unica
Bar della Sede amministrativa
Piano Seminterrato 1°

Handwritten mark or signature.

**PATTO DI INTEGRITA'**

stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012
e del vigente Piano Nazionale Anticorruzione

tra l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata e

(indicare il soggetto che partecipa alla gara, corredato da ragione sociale ed ogni altro estremo identificativo)

in relazione alla gara d'appalto avente ad oggetto:

CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR INTERNO DELLA SEDE AMMINISTRATIVA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

- 1) Tra le misure adottabili per la prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, il Patto di integrità costituisce un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi e per l'affidamento di lavori pubblici.

Tale documento viene sottoposto dalla stazione appaltante ai soggetti partecipanti alle procedure di gara, ai fini della sottoscrizione per accettazione; esso consente di condurre un controllo reciproco tra le parti, prevedendo sanzioni per il caso in cui uno dei concorrenti cerchi di eluderlo.

Trattasi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione di fenomeni di stampo corruttivo, volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i partecipanti, per contrastare l'azione di eventuali infiltrazioni criminali negli appalti pubblici e in generale negli affidamenti.

Il presente patto, sottoscritto dal Direttore della U.O.C. o Responsabile della U.O.S.D. procedente, deve essere firmato per accettazione dal Legale Rappresentante dei soggetti che partecipano a gare o a procedure di affidamento, e deve essere presentato unitamente alla domanda di partecipazione e/o all'offerta.

In tal modo, il soggetto partecipante accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti configurabili come già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che prevedono, in caso di violazione, sanzioni di carattere patrimoniale (quale l'incameramento/escussione della cauzione), oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, dell'estromissione dalla gara medesima (cfr. P.N.A. 2013/2016 approvato con delibera n. 72/2013 dall'ex Civit-A.n.ac.; Determinazione n. 4/2012 dell'ex A.V.C.P.; Cons. St., sez. VI°, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066).

- 2) Il presente patto obbliga il personale dell' Azienda Ospedaliera ed i soggetti partecipanti alla gara ad osservare reciprocamente i principi di lealtà, di trasparenza, di correttezza e di buona fede contrattuale, nonché ad astenersi da qualsivoglia atto illecito preordinato al condizionamento del procedimento di che trattasi. Inoltre la stazione appaltante si impegna a pubblicizzare i dati di maggior rilievo inerenti alla gara stessa, in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza e alla disciplina dettata dal Codice degli appalti.



3) Il soggetto partecipante alla gara si impegna:

- a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, e, comunque, a non porre in essere alcun tipo di turbativa ai fini dell'affidamento del lavoro e dell'esecuzione dello stesso;
- a segnalare all'Azienda medesima qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione (indebite richieste o pressioni, ecc.), che dovesse essere perpetrato nelle fasi della procedura di affidamento nonché durante l'esecuzione del contratto, ove stipulato, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa avere influenza circa le determinazioni da assumere per l'intera durata dell'appalto di cui trattasi, e a fornire elementi oggettivi a supporto della propria segnalazione;
- a segnalare, in particolare, entro il termine di presentazione dell'offerta:
 - i possibili conflitti di interessi, allo stesso/a noti, relativamente ai funzionari dell'Azienda coinvolti nel procedimento di gara, inteso nel suo complesso;
 - ogni elemento idoneo a limitare una perfetta, leale e trasparente concorrenza;
 - qualsiasi illecita richiesta o pretesa, da parte dei dipendenti dell'Azienda o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto.

4) Il soggetto partecipante alla gara dichiara, ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.:

- di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012² in tema di Patti di Integrità o Protocolli di Legalità, per la regolamentazione dei comportamenti degli operatori economici e dei Dipendenti dell'Azienda Ospedaliera nelle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i.;
- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., né di collegamento con altro soggetto partecipante al presente procedimento, e di aver formulato la propria offerta in forma del tutto autonoma;
- di non detenere rapporti di parentela o di affinità con Dirigenti o dipendenti aventi posizioni di responsabilità all'interno dell'Azienda;
- di non aver stipulato, con altri soggetti concorrenti, alcun accordo diretto ad alterare o a limitare la concorrenza ovvero a determinare, di fatto, l'insorgenza di un unico centro decisionale ai fini della formulazione delle offerte, e di impegnarsi nel prosieguo all'astensione da una simile condotta;
- di non trovarsi nella situazione espressamente vietata dall'art. art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n.165/2001 (comma introdotto per effetto della Legge 6 novembre 2012, n. 190), che testualmente recita: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"* **(c.d. Divieto di Pantouflage o Revolving doors)**;

¹ Per la convalida della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, occorre allegare copia di un documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del soggetto che partecipa alla gara.

² L'Art.1, comma 17, della L. n. 190/12 stabilisce che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara". Si richiamano altresì le direttive contenute nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione e relativi allegati.



- di non aver attribuito alcun incarico ad ex dipendenti di questa Azienda Ospedaliera (con profilo di dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali o responsabili del procedimento ex art. 125, commi 8 e 11, D.Lgs. n. 163/2006, e che abbiano già esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di essa) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, onde evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse al relativo impiego.
- 5) Lo schema del patto di integrità è reperibile nel sito web aziendale - sezione Amministrazione Trasparente; esso dovrà essere sottoscritto e inserito dalle strutture competenti negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito per gli affidamenti.

Infine il presente patto, sottoscritto dalle parti contraenti, costituirà parte integrante del contratto; a tal fine, esso dovrà essere recepito e richiamato dal contratto medesimo, formandone parte integrante ovvero documento allegato.

Il soggetto partecipante alla gara dichiara di conoscere e di accettare:

- l'espressa clausola secondo cui, in caso di inosservanza di una delle statuizioni contenute nel presente patto e in caso di non veridicità della dichiarazione resa, previo accertamento da parte dell'Amministrazione, allo stesso potranno essere applicate le sanzioni di seguito elencate, e che dette sanzioni resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito della gara in oggetto:
 - a) Esclusione dalla gara in corso;
 - b) Escussione della cauzione provvisoria;
 - c) Escussione della cauzione definitiva;
 - d) Risoluzione del contratto;
 - e) Segnalazione del fatto alle Autorità competenti;
 - che, in particolare, la mancata consegna all'Amministrazione di questo Patto, debitamente sottoscritto dal titolare o Rappresentate Legale del soggetto concorrente, potrà comportare l'esclusione del soggetto partecipante dalla presente procedura di gara.
- 6) Ogni eventuale controversia insorgente sull'interpretazione e sull'esecuzione del presente patto verrà regolata in base a quanto statuito nel contratto di appalto o nel capitolato speciale ad esso allegato, e infine potrà essere devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Roma, _____

Il Direttore della U.O.C

Il Legale Rappresentante
della Ditta o Società
partecipante alla gara
(timbro e firma)

MODELLO B

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL BAR, PER UN PERIODO DI 7 ANNI, c/o LA SEDE AMMINISTRATIVA DI VIA AMBA ARADAM DELL’AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI ADDOLORATA DI ROMA

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, nella sua qualità di _____, ai fini della partecipazione alla gara di cui in oggetto, presenta la propria migliore offerta economica come sotto specificato:

Punto 1


Canone annuo a base d’asta (IVA esclusa): _____ (in cifre e in lettere)

Canone annuo offerto dalla ditta (IVA esclusa): _____ (in cifre e in lettere)

Punto 2

Sconto riservato ai dipendenti dell’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata sul listino prezzi: _____% (_____per cento)

Timbro e firma della ditta





CAPITOLATO SPECIALE

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio Bar interno, della sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni - Addolorata"

Codice CIG 6382994547

INDICE

PARTE I – DISPOSIZIONI TECNICHE

- art.1 Oggetto, durata e importo dell'appalto
- art.2 Locali e arredamento
- art.3 Oneri a carico del gestore
- art.4 Autorizzazioni
- art.5 Beni in vendita, igiene alimentare e conservazione degli alimenti
- art.6 Prezzi
- art.7 Orari di apertura
- art.8 Inattività dell'esercizio
- art.9 Requisiti del Personale da impiegare nel servizio
- art.10 Doveri del personale
- art.11 Sicurezza del personale
- art. 12 Rischi, responsabilità, assicurazioni

PARTE II – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

- art.13 Direttore dell'esecuzione
- art.14 Avvio del servizio
- art.15 Canone, modalità di fatturazione e pagamenti
- art.16 Subappalto
- art.17 Cessione del contratto
- art.18 Inadempienze e penali
- art.19 Risoluzione e recesso
- art.20 Foro competente

PARTE 1 DISPOSIZIONI TECNICHE

ART. 1 - OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

La presente gara d'appalto ha per oggetto l'affidamento in concessione di gestione del Bar interno della sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (di seguito denominata Azienda).

Il servizio è inteso a lotto unico.

Al gestore viene trasferito l'esercizio del servizio ma non la titolarità dello stesso.

Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere effettuato da parte del gestore con l'osservanza delle condizioni stabilite nel presente capitolato speciale senza che ciò possa costituire vincolo di locazione ai sensi della L. 392/78.

Il contratto avrà durata di **72 mesi (settantadue mesi)** a decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio, salvo il caso di risoluzione, secondo quanto previsto dalle clausole contrattuali, dal bando e dalle norme vigenti.

Alla scadenza contrattuale il gestore sarà tenuto, qualora richiesto da questa Azienda, ad assicurare e garantire il servizio alle stesse condizioni, senza eccezione alcuna, fino all'individuazione del nuovo gestore.



Al termine del contratto tutte le attrezzature/macchinari/arredamento in uso ed eventualmente in giacenza presso l'Azienda saranno riconsegnati al gestore, con modalità da concordare e comunque in maniera tale da non pregiudicare la regolare attività di questa Azienda e senza oneri per l'Azienda stessa

Durante la vigenza contrattuale, l'Azienda si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 57 punto 5 lett. a) e b) del D.Lgs.163/2006 e smi. Per ragioni istituzionali, igienico – sanitarie, in caso di lavori per migliorare l'utilizzo della sede amministrativa l' Azienda si riserva incondizionata facoltà di destinare all'attività in questione, anche temporaneamente, altri locali di pari caratteristiche e metrature.

Ai fini del presente capitolato si intende per:

- appalto**: affidamento della concessione del servizio oggetto del presente capitolato;
- Azienda**: l'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata;
- gestore**: impresa affidataria della concessione;
- DUVRI**: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Il servizio non è suddiviso in lotti:

- Lotto unico** bar interno .

Canone annuale a base d'asta: € 30.000,00 oltre IVA

Canone complessivo totale (6 anni) : € 180.000,00 oltre IVA.

Il canone a favore dell'Azienda Ospedaliera resterà fisso ed invariabile per i primi 12 (dodici) mesi. Successivamente il canone è soggetto a revisione annuale secondo quanto previsto dal D.Lgs 163/06 in materia di revisione prezzi. Il predetto aumento decorrerà effettivamente dalla data della relativa comunicazione da parte dell'Azienda.

Sono esclusi i costi della sicurezza per un importo totale di €. 480,00.

ART. 2- LOCALI E ARREDAMENTO – CONSEGNA DEI LOCALI E RICONSEGNA.

L'Azienda mette a disposizione i locali come da planimetria allegata.

Il gestore del bar disporrà pertanto delle superfici come risulterà dal sopralluogo obbligatorio e dalle piante cartografiche allegate.

I locali del bar saranno - a cura e spese del gestore - arredati, attrezzati e forniti di quanto necessario alla continua, funzionale ed accurata conduzione dell'esercizio ed alla aggiornata ed efficiente offerta del servizio, nei tempi indicati dall'Azienda ed in accordo con la stessa.

Il Gestore si obbliga a dotarsi di arredamenti ed attrezzature conformi alle vigenti norme in materia di pubblici esercizi, sicurezza, igiene e sanità.

Il Gestore si impegna a vincolare tutti gli arredi, le attrezzature e quant'altro attinente alla gestione dell'esercizio all'uso cui sono destinati.

L'Azienda non può essere ritenuta in alcun modo depositaria di tutto quanto detenuto nei locali dell'esercizio, rimanendone la custodia e la detenzione a totale carico, rischio e pericolo del Gestore.

Eventuali lavori che si rendessero necessari per adeguare i locali a norme di legge esistenti o sopravvenute dovranno essere tempestivamente eseguiti a cure e spese del gestore, previa autorizzazione dell'Azienda.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali nonché ogni riparazione sarà a carico spese e rischio del gestore

Consegna locali: I locali dovranno essere arredati e predisposti per l'avvio del servizio entro e non oltre 10 giorni naturali, consecutivi e continui dalla data di consegna dei locali, pena l'immediata risoluzione del contratto, ai sensi del successivo art. 19 del presente capitolato di gara. Resta inteso che alla data di avvio del servizio il gestore dovrà aver acquisito tutte le licenze/autorizzazioni/registrazioni previste dalla legge.

Solo in presenza di motivate ed oggettive circostanze che dovessero impedire al gestore la completa predisposizione di quanto necessario per l'avvio del servizio entro il suddetto termine l'Azienda potrà concedere un rinvio dell'inizio del servizio a data successiva ai 10 giorni prestabiliti.

M



Si evidenzia che l'Azienda si riserva di valutare in contraddittorio con il gestore, eventuali variazioni del *progetto per la predisposizione degli arredi e delle attrezzature*, ove ciò si ritenesse necessario e/o opportuno sotto il profilo dell'estetica, qualità degli arredamenti ed attrezzature, fruibilità dei servizi, ecc.

Riconsegna locali: Alla cessazione del rapporto derivante dalla presente gara, per qualsiasi causa, il subentrante, sia esso l'Azienda o imprenditore terzo, potrà accordarsi con il Gestore uscente per rilevare gli arredi, le attrezzature e gli altri beni mobili costituenti l'arredo dell'esercizio. In caso di mancato accordo sul rilevamento degli arredi e delle attrezzature, il Gestore si obbliga a rimuoverli a sua cura e spese entro 15 giorni dalla comunicazione effettuata dall'Azienda.

Eventuali danni riscontrati ai locali ed accessori in sede di riconsegna e non derivanti dal normale uso saranno posti a carico dell'aggiudicatario.

ART. 3 – ONERI A CARICO DEL GESTORE

Il gestore:

è tenuto all'uso esclusivo dei beni per il bar interno; pertanto, è fatto divieto di qualsiasi loro utilizzazione al di fuori dei locali assegnati o per scopi non inerenti al contratto;

dovrà provvedere all'acquisto di tutte le attrezzature e di tutti i beni necessari per il normale funzionamento dell'attività (bicchieri, tazze, ecc.);

dovrà provvedere alla pulizia dei locali e delle attrezzature, utilizzando prodotti idonei, (comprese vetrate, vetrinette, tavoli ecc.), soggiacendo ad eventuali direttive dell'Azienda;

è tenuto a smaltire a sue spese e in conformità alle normative vigenti tutti i rifiuti determinatisi a seguito dell'esercizio del bar;

si obbliga ad effettuare, con cadenza almeno semestrale, un questionario di customer satisfaction della qualità percepita dall'utenza interna, il cui testo dovrà essere condiviso con il Direttore dell'esecuzione. Gli esiti di tale indagine dovranno essere tempestivamente trasmessi al Direttore dell'Esecuzione, il quale potrà richiedere al gestore di porre in essere azioni di miglioramento (es.: sostituzione di prodotti; variazione e/o incremento tipologia prodotti offerti; cortesia degli operatori impiegati; ecc.). Il gestore ha l'obbligo di conformarsi alle richieste del Direttore dell'Esecuzione, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 18 del presente capitolato oltre all'eventuale risoluzione del contratto, come previsto all'art. 19 del presente capitolato;

il gestore dovrà rispettare tutte le disposizioni normative vigenti in materia di igiene e di sicurezza nonché le prescrizioni impartite dall'Azienda.

Le spese relative a corrente elettrica, acqua, riscaldamento e illuminazione nella situazione esistente alla consegna dei locali sono da intendersi incluse nel canone.

Questa Azienda metterà a disposizione del gestore un telefono collegato con la rete telefonica dell'Azienda abilitato alle sole telefonate interne nell'ambito dei servizi dell'Azienda con divieto di chiamate esterne.

E' data facoltà al gestore di installare a proprie spese un'utenza telefonica dell'esercizio bar con costi di allacciamento ed esercizio a propria cura e spese.

Sono a carico del gestore tutte le spese (imposte, tasse, concessioni, materiale di pulizia, divise, ecc.) e gli altri oneri relativi alla gestione con la sola esclusione delle utenze già comprese nel canone mensile.

Gli approvvigionamenti al bar (e/o magazzino) non devono ostacolare la normale attività lavorativa.

In caso di contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere poste a carico dell'Azienda, per inadempienze o comunque per responsabilità del gestore, questi dovrà provvedere all'immediato e totale rimborso a favore dell'Azienda. In caso contrario, l'Azienda si rivarrà sul deposito cauzionale costituito dal gestore richiedendone poi la ricostituzione nella misura prevista. Qualora ciò non dovesse avvenire, l'Azienda potrà risolvere il contratto. L'Azienda si riserva il diritto insindacabile del controllo sanitario del personale addetto al servizio bar nonché dei locali oggetto dell'appalto.

In caso di danni di consistente rilevanza per l'Azienda per qualsiasi causa, dovuti a colpa del gestore o dei suoi collaboratori o dipendenti, l'Azienda si riserva il diritto di risolvere "ipso facto" il contratto, di incamerare il deposito cauzionale e di richiedere il risarcimento danni.

La tutela del consumatore dovrà essere assicurata in applicazione del D.Lgs. 114/1998 s.m.i. e restante normativa vigente in materia e con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti ed alla visibilità dei prezzi.



**ART. 4 – AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE E SANITARIE**

Il gestore dovrà garantire la gestione delle attività oggetto di concessione facendosi carico di tutte le necessarie autorizzazioni/registrazioni di legge, ivi compresi il rispetto dei requisiti previsti dalla legge 193/07 (HACCP). Il gestore dovrà garantire l'acquisizione e conservazione di tutta la documentazione di legge prevista dalle autorità competenti in materia.

ART. 5 - BENI IN VENDITA, IGIENE ALIMENTARE E CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

Il gestore si impegna ad utilizzare e somministrare prodotti di ottima qualità, appartenenti a marche di consolidata affidabilità alimentare.

Il gestore si impegna a garantire tutte le attività tipiche di un BAR con laboratorio di gastronomia fredda, nel rispetto di tutte le indicazioni previste dal DGR 298/2012.

È autorizzata la vendita di:

- dolci di qualsiasi specie e natura;
- bevande di qualsiasi specie e natura, purché analcoliche;
- panini e toast e simili;
- prodotti alimentari in monoporzioni già cotti sigillati
- prodotti tipici di un laboratorio di gastronomia fredda : insalate, macedonie, etc
- gelati confezionati;
- altri beni preventivamente autorizzati dall'Azienda, a suo insindacabile giudizio, su richiesta scritta del gestore: l'Azienda fornirà risposta negativa o positiva entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta stessa.

I beni da asporto devono essere:

- per le bibite: esclusivamente in bottiglie o lattine
- per generi alimentari (panini, dolci): in appositi sacchetti.

In particolare, per quanto riguarda le caratteristiche organolettiche del caffè, della pasticceria e dei prodotti utilizzati per la preparazione di panini, prodotti di gastronomia fredda o prodotti alimentari già cotti sigillati, l'Azienda ha la facoltà di ampia verifica e può richiedere il cambio di qualità o di fornitore fino al raggiungimento del livello qualitativo richiesto.

È vietata:

- la vendita di bevande alcoliche e di tabacchi;
- la vendita di biglietti di lotterie di qualsiasi natura;
- la ristorazione sulla base degli attuali locali, salvo diversa formale richiesta da parte dell'azienda con i relativi lavori di adeguamento impiantistici, strutturali e delle attrezzature necessaria per la ristorazione
- l'affissione di manifesti pubblicitari non inerenti i prodotti venduti e comunque i manifesti pubblicitari devono rientrare nella normalità per quanto riguarda le misure e non devono offendere il normale senso del pudore. Non potranno, comunque, essere affissi sui muri e sulle colonne;
- l'installazione di macchine per videogiochi di qualsiasi genere

Scadenza: il gestore dovrà garantire la dismissione di tutti i prodotti scaduti, ritenendo con ciò vietata la somministrazione di qualsiasi prodotto oltre la data di scadenza indicata sulla confezione, ovvero, per i prodotti freschi, oltre il giorno di produzione, e per la frutta e la verdura oltre 3 giorni.

Non è consentita la preparazione di prodotti alimentari non previsti nell'autorizzazione sanitaria/registrazione dell'attività alimentare

Servizio a tavolini: previa autorizzazione scritta dell'Azienda, il gestore potrà collocare, nell'ambito dell'area messa a disposizione per la gestione del bar, tavolini e "sedute" per accogliere l'utenza, interna ed esterna, allo scopo di favorire un confortevole momento di relax durante la consumazione.

L'Azienda non riconosce accordi, trattative o vincoli contrattuali assunti dal gestore nei confronti dei fornitori.

Il gestore dovrà provvedere alla conservazione di tutti i prodotti alimentari, confezionati e non rispettando le disposizioni di legge in materia.

I prodotti deteriorabili dovranno essere conservati in frigo secondo le temperature prescritte dalle norme.



I prodotti confezionati dovranno riportare sull'involucro l'indicazione del contenuto, degli ingredienti, inclusi gli additivi previsti dalla legge e la scadenza. Quest'ultima in particolare modo dovrà essere controllata e rispettata dal gestore anche per i prodotti sfusi e/o aperti.

I residui alimentari e altri scarti della produzione e somministrazione degli alimenti dovranno sostare negli ambienti del bar non oltre il tempo necessario alla lavorazione, preparazione e somministrazione quotidiana degli alimenti

ART. 6 – PREZZI

6.1. – Prezzi al pubblico

I prezzi iniziali dovranno essere preventivamente approvati dall'Azienda e dovranno essere allineati a quelli praticati negli esercizi pubblici circostanti.

Potranno variare annualmente, previa approvazione dell'Azienda, sulla base dell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 115 del D.Lgs. 163/06 s.m.i.

Sono tassativamente vietate variazioni di prezzo non approvate preventivamente dalla Amministrazione.

6.2. – Prezzi ai dipendenti

I prezzi applicati nei confronti di tutti i dipendenti dell'Azienda e di loro accompagnatori, purché il pagamento delle consumazioni sia effettuato dal dipendente, dovranno essere ridotti almeno del **25,00%** per tutti i prodotti serviti al banco (arrotondati ai 5 centesimi inferiori), pena la risoluzione del contratto.

Per dipendenti dell'Azienda si intendono i dipendenti dell'intera Azienda Ospedaliera e della Società Lazio Innova "muniti di idoneo riconoscimento".

I listini prezzi al pubblico ed ai dipendenti dovranno essere esposti in modo ben visibile all'interno dei locali.

ART. 7 – ORARI DI APERTURA

L'orario di apertura minima del bar è così fissato:

tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 18,00 escluso sabato, domenica e festivi.

Nell'ambito di questo monte orario minimo, l'Azienda può disporre modifiche di orario in base a mutate esigenze comunicate per iscritto.

ART.8 – INATTIVITA' DELL'ESERCIZIO

Nel caso in cui questa Azienda intendesse realizzare importanti e complessi interventi di ristrutturazione del presidio ospedaliero tali da interessare anche l'area oggetto di gara l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di:

assegnare una nuova sede all'interno della struttura ospedaliera per l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato: in tale ipotesi il gestore dovrà spostare l'attività nella sede che gli verrà assegnata per l'espletamento del servizio, arredandola ed attrezzandola adeguatamente a proprie spese, sottoponendo previamente il relativo progetto all'Azienda per riceverne approvazione;

non assegnare alcuna nuova sede: in tale ipotesi il gestore non avrà diritto ad alcuna indennità e/o risarcimento, fermo restando la sospensione dei pagamenti del canone proporzionalmente al periodo di inattività;

ART. 9 - REQUISITI DEL PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Azienda ed il personale addetto all'espletamento del servizio che lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità del gestore.

Il gestore si impegna ad assumersi tutte le responsabilità relative al personale da adibire al servizio oggetto del presente Capitolato, che dovrà essere costituito da persone capaci e fisicamente idonee, in regola con le posizioni previdenziali I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. e provviste di assicurazione di legge.

Il gestore nell'espletare il servizio deve impiegare proprio personale qualificato, di assoluta fiducia e di provata riservatezza, che osservi diligentemente tutte le norme e disposizioni generali.

Il gestore ha l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni economiche e giuridiche non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali e provinciali del settore di riferimento.

A richiesta dell'Amministrazione il gestore dovrà inoltre esibire i libri paga e matricola del personale addetto, le ricevute dei versamenti contributivi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia.

Il gestore è tenuto all'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di igiene degli alimenti, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di assicurazioni degli operatori contro gli infortuni, delle



assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, etc...), e dell'inquadramento contrattuale del personale.

Il gestore dovrà nominare entro la data di inizio del servizio, un proprio **Responsabile Operativo** (il cui nominativo e recapito telefonico devono essere segnalati alla U.O.C. Approvvigionamenti e alla Direzione Amministrativa disponibile in loco (con il sostituto in caso di sua assenza) rintracciabile nelle ore di apertura del servizio di tutti i giorni, che sia munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi problema che dovesse insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto.

Tutte le contestazioni di inadempienza fatte al Responsabile Operativo si intendono fatte direttamente al gestore. Tutto il personale in servizio dovrà essere munito delle autorizzazioni sanitarie previste dalla normativa vigente, deve essere tecnicamente preparato e fisicamente idoneo.

Gli stessi addetti sono obbligati a tenere nei confronti di tutti coloro che frequentano l'esercizio un contegno irreprensibile, discreto, riservato e decoroso, comunque conformato alle regole della buona educazione e di rispetto per la specifica situazione nella quale viene svolto il servizio.

Il personale addetto al bar (servizio e cassa) dovrà essere sostituito entro 30 giorni dalla richiesta motivata ma insindacabile dell'Azienda qualora il comportamento tenuto non sia consono al normale funzionamento dell'Azienda. In ogni caso il gestore rimane il solo responsabile della conduzione dell'esercizio.

Ogni addetto deve mantenere uno standard elevato di igiene e pulizia personale indossando indumenti sempre puliti.

Il personale in servizio dovrà sempre essere munito di cartellino di riconoscimento identificativo dell'attività svolta e di apposita divisa.

Il numero dei lavoratori non potrà essere superiore a n. 3 unità.

ART. 10 - DOVERI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Il personale dipendente del gestore dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole:

- svolgere l'attività di competenza negli orari e tempi stabiliti;
- mantenere un comportamento adeguato all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri.

Il gestore dovrà dotare il proprio personale di una divisa da lavoro decorosa ed idonea dal punto di vista igienico e della sicurezza, e dovrà farsi carico del lavaggio della stessa.

Gli operatori dipendenti del gestore dovranno presentare sulla divisa il cartellino di riconoscimento.

ART. 11 - SICUREZZA DEL PERSONALE

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, il gestore è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In particolare, il gestore deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuale atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, inoltre deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire forme di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

ART. 12 - RISCHI, RESPONSABILITA', ASSICURAZIONI

Il gestore è tenuto a provvedere all'assicurazione del proprio personale contro gli infortuni, nonché a renderlo edotto dei rischi ai quali sarà esposto nello svolgimento dell'attività comprese nel servizio oggetto del presente Capitolato.

Il gestore sarà altresì responsabile per gli eventuali danni, di qualsiasi natura, che i propri dipendenti dovessero arrecare a beni o persone nello svolgimento delle attività comprese nel Servizio oggetto del presente Capitolato.

Il gestore dovrà pertanto presentare, prima della stipulazione del contratto, **copia di idonea polizza assicurativa**, che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni, arrecati a persone o cose. La mancata presentazione delle coperture assicurative impedirà la stipulazione del contratto; in tal caso si disporrà la decadenza dall'aggiudicazione e l'affidamento del servizio alla seconda impresa in graduatoria.

Il risarcimento di eventuali danni prodotti dal gestore nei confronti dell'Azienda potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici dell'Amministrazione dell'Azienda competenti in materia.



Qualora il gestore, o chi per esso, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Azienda resta autorizzata a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito, addebitando il relativo importo al gestore.

PARTE II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 13 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

La vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto è attribuita:

- per gli aspetti igienico/sanitari, di qualità e sicurezza: Dott. Marchesani Giuseppe
- per gli aspetti gestionali: Sig.ra Malpicci Veronica.

Il Direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità a quanto previsto nel presente capitolato di gara.

A tal fine il Direttore dell'Esecuzione svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra indicati.

In particolare il Direttore dell'Esecuzione dovrà:

- redigere, in contraddittorio con il gestore, specifico verbale di avvio dell'esecuzione del contratto (ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato);
- attestare il regolare adempimento degli obblighi contrattuali;
- riferisce al RUP sugli eventuali inadempimenti e sull'applicazione delle penalità (ai sensi dell'art. 18 del presente capitolato).

Art. 14 – AVVIO DEL SERVIZIO

A seguito della sottoscrizione del contratto verrà redatto dal Direttore dell'Esecuzione specifico **verbale di consegna dei locali** in contraddittorio con il gestore.

Il servizio dovrà essere attivato entro 10 (dieci) giorni naturali, continuativi e continui decorrenti dalla data di consegna dei locali, come disciplinato dall'art. 2 del presente capitolato.

Art. 15 – CANONE, MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI.

Il canone offerto dall'aggiudicatario e fissato nel contratto dovrà essere versato anticipatamente entro il quinto giorno non festivo di ciascun semestre presso la Tesoreria dell'Azienda.

Detto canone è comprensivo di tutti gli spazi e locali a disposizione nonché degli oneri per energia elettrica, acqua, riscaldamento, condizionamento e illuminazione, come precedentemente. In caso di ritardato pagamento, il gestore è tenuto a pagare, senza bisogno di diffida, gli interessi di mora a decorrere dal giorno di scadenza.

Il mancato pagamento del canone oltre un massimo di 60 giorni comporta l'automatica risoluzione del contratto.

Il canone decorre dalla data di presa in consegna.

Il canone di aggiudicazione rimarrà invariato per la durata di un anno.

Art. 16 - SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto del 30% dell'importo complessivo del contratto.

Ciascuna Impresa partecipante dovrà dare indicazione in sede di offerta del servizio o parte del servizio che intende subappaltare e la relativa misura percentuale.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni, prescrizioni e modalità di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

E' fatto obbligo del gestore trasmettere all'Azienda, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da questo corrisposto al subappaltatore.

Il gestore non può applicare all'impresa subappaltatrice un ribasso superiore al 20%. Il ribasso applicato dovrà essere espressamente indicato nel contratto di subappalto. E' vietato il subappalto senza il consenso scritto dell'Azienda. L'eventuale subappalto non autorizzato comporterà il diritto per l'Azienda di risolvere il contratto con conseguente incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese



sostenute. In caso di subappalto autorizzato resta ferma la responsabilità dell'Impresa contraente che continua a rispondere di tutti gli obblighi contrattuali assunti verso l'Azienda.
I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

Art. 17 - CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del contratto. Il gestore è direttamente responsabile della perfetta esecuzione dell'appalto. Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo all'Azienda il diritto a risolvere il contratto con conseguente incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese sostenute. Qualora l'Impresa aggiudicataria venga ceduta in tutto o in parte ad altra società o si fondi con essa, il nuovo contraente dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative della fornitura nonché copia dell'atto di cessione o fusione.

Art. 18 - INADEMPIENZE E PENALI

L'Azienda - su indicazione del Direttore dell'Esecuzione del contratto - si riserva l'insindacabile facoltà di applicare una penale da € 50,00 a € 1.000,00 in caso di disservizi e/o inadempienze contrattuali documentate. In particolare la penale è comminata dal Direttore dell'Esecuzione.

È ammessa, su motivata richiesta dell'aggiudicatario, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo o l'inadempienza non è imputabile all'aggiudicatario, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse dell'Azienda. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'aggiudicatario.

Sull'istanza di disapplicazione della penale decide l'Azienda su proposta del Direttore dell'Esecuzione. L'ammontare delle penalità verrà addebitato sui crediti dell'Impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono; non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che l'Impresa ha in corso con l'Azienda.

Mancando crediti o essendo questi insufficienti, l'ammontare della penalità viene addebitato sulla cauzione definitiva. Nel caso di incameramento parziale o totale della fusione, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Azienda.

L'impresa è soggetta a penalità senza obbligo di preventiva messa in mora da parte di questa Azienda.

Delle penali applicate verrà data comunicazione all'Impresa a mezzo di fax o mezzo equivalente. Le suddette penali non esimono la Impresa aggiudicataria dal rispondere di eventuali danni e/o dell'effettuazione di interventi di ripristino su richiesta dell'Azienda.

In tutte le ipotesi di cui sopra l'Azienda si riserva altresì la facoltà di affidare ad altra Impresa l'esecuzione della fornitura, restando a carico della Impresa inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggiore prezzo rispetto a quello convenuto, sia ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante all'Azienda Ospedaliera a causa dell'inadempienza. L'impresa inadempiente non può sollevare contestazioni in merito alla qualità e al prezzo dei servizi così acquistati.

Art. 19 - RISOLUZIONE E RECESSO

L'Azienda risolverà il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Azienda;
- mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Azienda in caso di rinnovo o proroga del contratto;
- mancata copertura assicurativa della polizza prevista dall'art. 10 del presente capitolato durante la vigenza del contratto;
- mancato allestimento dei locali e conseguente avvio del servizio entro il termine di cui al precedente art. 2 del presente capitolato;
- subappalto non autorizzato;
- cessione del credito;
- cessione del contratto;
- in caso di cessione d'azienda, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa aggiudicataria;

W



in caso di morte di qualcuno dei soci nelle ditte costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Azienda non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

L'Azienda ha altresì la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1453 c.c., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- il gestore non dia inizio al servizio alla data stabilita nel contratto;
- il gestore non impieghi attrezzature e/o prodotti con i requisiti previsti dal presente capitolato;
- per ripetute e reiterate inadempienze (superiori a due penali applicate) all'obbligo di uniformarsi alle indicazioni del Direttore dell'Esecuzione in relazione agli esiti dei questionari di customer satisfaction;
- per ripetute e reiterate inadempienze (superiori a tre penali applicate);
- il gestore si renda colpevole di frode e/o negligenza/inadempimento per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- il gestore sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- il gestore rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti dall'Azienda.

La risoluzione contrattuale è disposta sulla base di una relazione particolareggiata redatta dal Direttore dell'Esecuzione, trasmessa al RUP, corredata dei documenti necessari.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda incamererà la cauzione a titolo di penale e di indennizzo, salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi del servizio.

Nessun indennizzo è dovuto all'Impresa aggiudicataria inadempiente.

La risoluzione del contratto viene disposta con atto deliberativo del Direttore Generale del quale viene data comunicazione al gestore.

L'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda si riserva di:

- interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio;
- procedere all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario;
- affidare il servizio alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato, sino al quinto migliore offerente in sede di gara;
- procedere all'affidamento del completamento, in caso di fallimento o di indisponibilità di tutti i soggetti interpellati, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 163/2006, se l'importo delle prestazioni da completare è pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 28 del medesimo decreto legislativo 163/2006, ovvero nel rispetto dei principi del Trattato a tutela della concorrenza, se l'importo suddetto è inferiore alla soglia di cui all'articolo 28;
- procedere all'affidamento del completamento, qualora il fallimento dell'aggiudicatario o la risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo intervenga allorché le prestazioni siano già state rese per una percentuale non inferiore al 70 per cento, direttamente mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 163/2006).

L'affidamento a terzi viene notificato all'Impresa inadempiente mediante raccomandata A.R., con indicazione dei servizi affidati e degli importi relativi.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dall'Impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Azienda sui beni dell'Impresa.

Nel caso di minor spesa nulla compete all'Impresa inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente.

Recesso

La stazione appaltante ha il diritto di recedere anticipatamente dal contratto in qualunque tempo e per qualsiasi motivo, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'aggiudicatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r.



Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

Le prestazioni il cui valore e' riconosciuto dalla Azienda a norma del presente articolo sono soltanto quelle già accettate dal direttore dell'esecuzione prima della comunicazione del preavviso di cui sopra.

L'aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'aggiudicatario si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della Azienda.

Art. 20 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversi non definibile in via amministrativa che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'esecuzione degli obblighi contrattuali è competente il Foro di Roma.

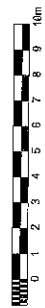
IL R.U.P.

PER ACCETTAZIONE
LA DITTA, TIMBRO E FIRMA

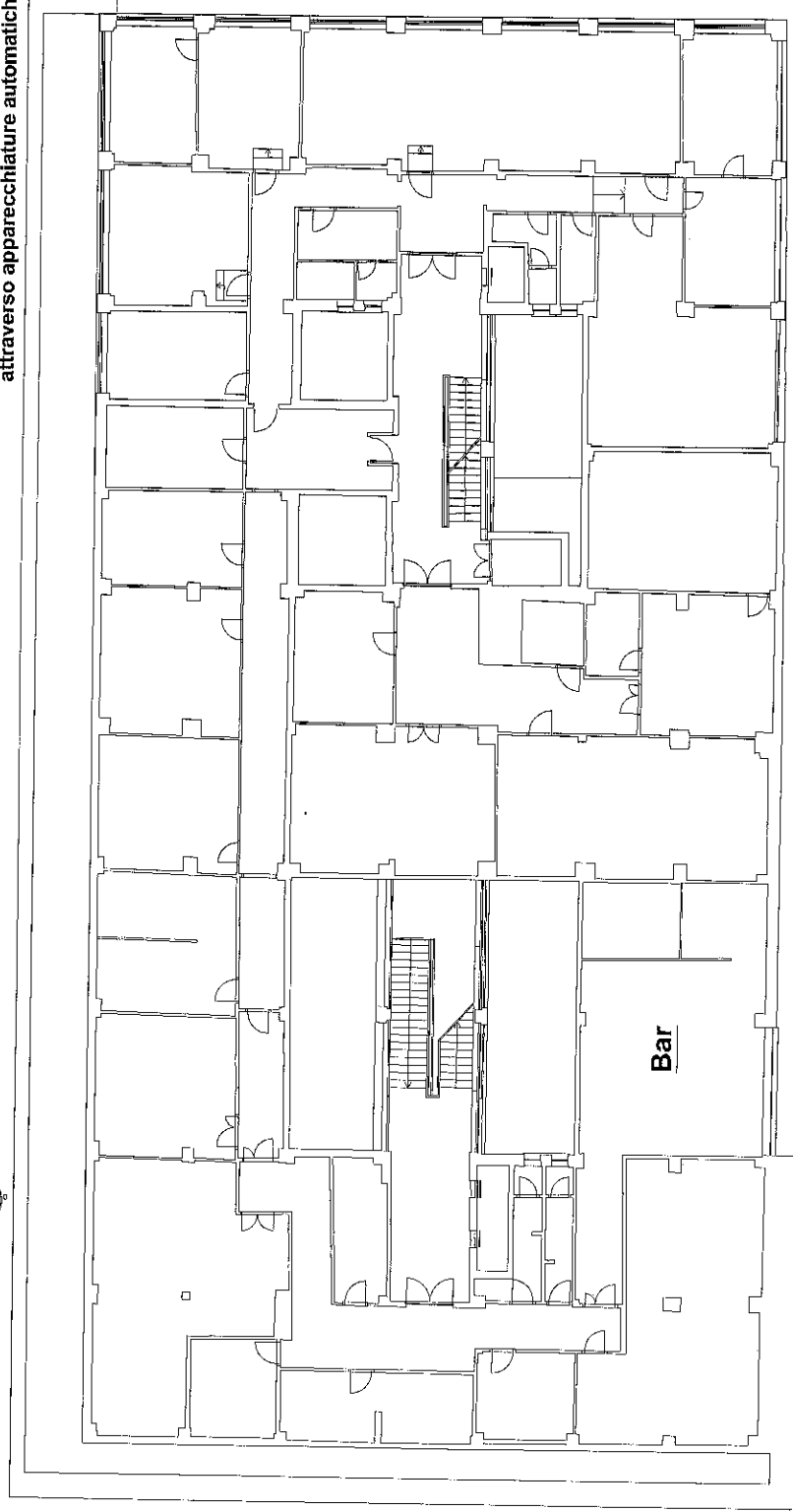
Allegato: Planimetrie
Verbale di sopralluogo

Sede amministrativa_PS1

A.O. "Complesso Ospedaliero S.Giovanni-Addolorata"
Edizione 20150323 - UOC Impianti Tecnologici



UOC Approvvigionamenti, Gestione Procedure e Contratti per il Programma Edilizio
Gara Servizio di distribuzione di generi di ristoro
attraverso apparecchiature automatiche



Via dell'Arriba Ardam

UOSD Affari Generali

W

Tavola unica
Bar della Sede amministrativa
Piano Seminterrato 1°

**CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR INTERNO DELLA SEDE
AMMINISTRATIVA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA.
ART. 30 D.L.VO 163/06 E S.M.I.**

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno/mese/anno.....presso il Complesso Ospedaliero S.Giovanni, Addolorata – sede amministrativa – via dell'Amba Aradam 9 sono presenti:

-Sig./Dr. _____
Cognome Nome

Rappresentante dell'Impresa concorrente _____
Ragione sociale

Sede _____ P.IVA _____

munito di delega come da atto in allegato;

- o suo Delegato Dr.----- riunitisi presso

DANNO ATTO

Che all'Impresa concorrente:

- è stata data visione ed approfondito ogni argomento in ordine alla collocazione dell'esercizio e di tutti gli elementi necessari al corretto svolgimento del servizio;
- è stata presa ampia conoscenza di tutte le informazioni, dati e volumi di attività svolti, dell'immobile e delle sue pertinenze, ed in particolare, delle vie di accesso, delle barriere strutturali ed architettoniche, e di tutte le circostanze che possono aver influenza sull'esecuzione del contratto.

In merito al sopralluogo l'Impresa concorrente ha formulato le seguenti osservazioni:



alle quali sono state fornite le seguenti delucidazioni:

Per l'Azienda Ospedaliera

Per l'Impresa concorrente

MODELLO A

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL BAR, PER UN PERIODO DI 7 ANNI, c/o LA SEDE AMMINISTRATIVA DI VIA AMBA ARADAM DELL’AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI ADDOLORATA DI ROMA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____, residente a _____ in via _____
n. _____ CAP _____, nella sua qualità di _____ della
ditta _____, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto,

DICHIARA AI SENSI DEL DPR 445/2000

- a) che la ditta è stata costituita il _____;
- b) la ditta suddetta è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ dal _____ con posizione n. _____ (per i concorrenti di altri stati membri della U.E. non residenti in Italia vale quanto previsto dall’art. 39 del D.Lgs. 163/2006);
- c) che la ditta suddetta ha partita IVA n. _____ e che l’Ufficio distrettuale delle imposte territorialmente competente è quello di _____;
- d) di non essere sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell’esistenza di procedimenti in corso per l’applicazione delle misure di prevenzione e/o sospensione indicati all’art. 10 della L. 575/65;
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non essere a conoscenza che il titolare della ditta, il rappresentante, il direttore tecnico e le persone che comunque possono impegnare la società abbiano riportato condanne penali; (in caso affermativo occorre specificare la data, il reato contestato, la condanna riportata e il grado di giudizio);
- f) che la stessa ditta non si trova e non si è trovata nell’ultimo quinquennio in nessuna delle condizioni di esclusione previste dagli artt. 38 e 39 del D.L.vo 163/06 e s.m.i.;
- g) di possedere le capacità economico-finanziarie e tecniche, previste dagli artt. 41 e 42 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- h) che la stessa ditta non ha subito nell’ultimo quinquennio alcuna revoca o sospensione di contratti di pubbliche forniture per colpa grave del fornitore;
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell’art. 17 della legge n. 68 del 12/03/99;
- j) di non aver commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- k) di non aver commesso violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) di non versare in eventuali fattispecie incompatibili con la partecipazione ad appalti pubblici di cui all’art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001 (sanzioni interdittive in capo all’unità medesima conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato);
- m) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

W

- n) di non avvalersi dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso, di cui all'art. 1, comma 14 della Legge n. 266/2002 oppure dichiarazione di essersi avvalso dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso, ma che il periodo di emersione si è concluso alla data di presentazione dell'offerta;
- o) l'insussistenza di rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile con altre società concorrenti alla stessa gara;
- p) di aver preso esatta cognizione della natura della fornitura oggetto dell'appalto, di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento della prestazione del medesimo, sul contenuto dell'offerta economica e sulle condizioni contrattuali e di avere giudicato il prezzo offerto remunerativo;
- q) di accettare senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nel bando e nel presente capitolato.
- r) che la suddetta ditta si impegna ad espletare la fornitura secondo le disposizioni vigenti in tema di sicurezza, di antinfortunistica e di lavoro in riferimento agli aspetti retributivi e fiscali, sollevando, in tal modo, l'ente appaltante da ogni riferibile responsabilità;
- s) che la suddetta ditta è iscritta all'INPS di _____ con posizione n. _____
- t) che la stessa ditta non ha subito, in capo ai propri titolari e/o amministratori, alcun provvedimento di divieto temporaneo nell'esercizio dell'attività professionale o imprenditoriale, ex art. 290 c.p.p.;
- u) che la ditta in caso di aggiudicazione del servizio, produrrà prima di stipulare il contratto, i seguenti documenti con data successiva al verbale di gara definitivo:
- certificato in originale, aggiornato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia;
 - certificato penale in originale dell'Amministratore e/o del titolare;
 - certificato in originale dei carichi pendenti dell'Amministratore e/o del titolare;
 - DURC;
 - Certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - Documento relativo al piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08;
- v) di essere comunque in possesso di tutti i requisiti di legge necessari all'espletamento del servizio di cui alla presente gara.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

N.B. La presente dichiarazione deve essere resa in carta semplice e con firma autenticata ai sensi di legge (autocertificazione o fotocopia del documento di identità del rappresentante legale o di chi firma il modello):

- dal titolare per le imprese individuali;
- dall'amministratore o da chi rappresenta la società;
- in caso di R.T.I., dal mandatario e da ciascun mandante.



U.o.s. Servizio Prevenzione e Protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**GESTIONE DEL SERVIZIO BAR INTERNO, DELLA SEDE
AMMINISTRATIVA**

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico"

Datore di lavoro: Dr.ssa Ilde Coiro

R.U.P: D.ssa Maria Luisa Velardi

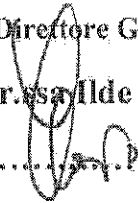
Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Progressivo DUVRI n° 48

DUVRI STATICO

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro



1^ Approvazione il

Prot:





INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	6
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	8
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
RISCHIO CHIMICO	16
RISCHIO ELETTROCUZIONE	17
RISCHIO STRUTTURALE	18
RISCHIO CADUTA PER PAVIMENTI RESI SCIVOLOSI	18
RISCHIO PRESENZA PERSONE ESTRANEE LAVORAZIONI	19
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	20
SISTEMA DI VERIFICA	21
INFORMAZIONI UTILI	22
GESTIONE DELLE EMERGENZE	22
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	22
Incendio	23
Fughe di Gas	24
Terremoto	24
Allagamenti	25
Primo Soccorso	25
Infortunio/ malore	26
CONCLUSIONI	27

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovraintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi della consulenza del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza. A contratto definito la ditta affidataria è tenuta al recepimento delle "Informazioni Dettagliate" e del "Piano di Emergenza", Linee guida TBC, DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione e alla loro acquisizione unitamente al "Capitolato Prestazionale" depositati presso la U.O.C. Approvvigionamenti e Gestione Procedure e Contratti per il Programma Edilizio.

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI*, nel *Documento Informazioni Dettagliate* e negli altri documenti inerenti la sicurezza degli operatori formati dall'Azienda.
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dalla ditta aggiudicataria.
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda anche quelle pubblicate nell'intranet aziendale.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Responsabile esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE**COMMITTENTE****AZIENDA O ENTE COMMITTENTE**

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
---------------	--

Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Dott.ssa Francesca Pofi
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053724 0677053463
E-Mail	fpofi@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Anna Serse	Tel. 3450	aserse@hsangiovanni.roma.it

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Concessione a terzi della gestione del servizio Bar interno della sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata
Del	2015

Durata 72 mesi (settantadue mesi) a decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio

R.U.P.

Per conto Committente R.U.P. Dr.ssa Maria Luisa Velardi – U.O.C. Approvvigionamenti e Gestione Procedure e Contratti per il Programma Edilizio.
REC: per gli aspetti igienico/sanitari e di qualità e sicurezza Dott. Marchesani Giuseppe
REC- per gli aspetti gestionali Sig.ra Malpicci Veronica

AFFIDATARIO

Tipologia

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di

Numero

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato

L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la Sicurezza al direttore del esecuzione del Contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)**LUOGO DI LAVORO**

Luogo	Piano -1 della Sede Legale sita in Via dell'Amba Aradam 9, 00183 - Roma
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	L'appalto ha per oggetto la concessione a terzi della gestione del servizio Bar interno della sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata. Il servizio è inteso a lotto unico. Al gestore viene trasferito l'esercizio del servizio ma non la titolarità dello stesso. Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere effettuato da parte del gestore con l'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato di gara.
Inizio	A decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio
Fine	Il contratto avrà durata di 72 mesi (settantadue mesi)
Orario	L'orario di apertura minima del bar è così fissato: tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 18,00 esclusi sabato domenica e festivi
Descrizione	<p>I locali del bar saranno - a cura e spese del gestore - arredati, attrezzati e forniti di quanto necessario alla continua, funzionale ed accurata conduzione dell'esercizio ed alla aggiornata ed efficiente offerta del servizio, nei tempi indicati dall'Azienda ed in accordo con la stessa.</p> <p>Il Gestore si obbliga a dotarsi di arredamenti ed attrezzature conformi alle vigenti norme in materia di pubblici esercizi, sicurezza, igiene e sanità.</p> <p>Il Gestore si impegna a vincolare tutti gli arredi, le attrezzature e quant'altro attinente alla gestione dell'esercizio all'uso cui sono destinati.</p> <p>Eventuali lavori che si rendessero necessari per adeguare i locali a norme di legge esistenti o sopravvenute dovranno essere tempestivamente eseguiti a cure e spese del gestore, previa autorizzazione dell'Azienda.</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali nonché ogni riparazione sarà a carico spese e rischio del gestore.</p> <p>Il gestore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvedere alla pulizia dei locali e delle attrezzature, utilizzando prodotti idonei, (comprese vetrine, vetrinette, tavoli ecc.), soggiacendo ad eventuali direttive dell'Azienda; - è tenuto a smaltire a sue spese e in conformità alle normative vigenti tutti i rifiuti determinatisi a seguito dell'esercizio del bar; - dovrà rispettare tutte le disposizioni normative vigenti in materia di igiene e di sicurezza nonché le prescrizioni impartite dall'Azienda. Dovrà inoltre rispettare la Legge 193/2007 (HACCP) in materia di igiene degli alimenti, e tutta la documentazione di legge prevista dalle autorità competenti in materia. - si impegna ad assumersi tutte le responsabilità relative al personale da adibire al servizio oggetto del Capitolato, che dovrà essere costituito da persone capaci e fisicamente idonee, in regola con le posizioni previdenziali I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. e provviste di assicurazione di legge.

- è tenuto all'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di igiene degli alimenti, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di assicurazioni degli operatori contro gli infortuni, delle assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, etc...), e dell'inquadramento contrattuale del personale.
- è tenuto a provvedere all'assicurazione del proprio personale contro gli infortuni, nonché a renderlo edotto dei rischi ai quali sarà esposto nello svolgimento dell'attività comprese nel servizio oggetto del Capitolato.
- sarà altresì responsabile per gli eventuali danni, di qualsiasi natura, che i propri dipendenti dovessero arrecare a beni o persone nello svolgimento delle attività comprese nel Servizio oggetto del Capitolato.
- è tenuto ad adottare particolare cautela in occasione di carico/scarico della merce, che dovrà avvenire in orari dove sarà minore l'afflusso di personale (primo mattino 07-7.30 o tardo pomeriggio dopo le 18.00). La merce dovrà entrare dalla porta situata al piano seminterrato -2S e dovrà transitare lungo il corridoio fino al montacarichi dove i prodotti verranno stoccati negli appositi spazi. Parte dei prodotti dovranno essere stoccati nel locale deposito alimentare indicato nella planimetria allegata al capitolato.
- Il gestore dovrà nominare entro la data di inizio del servizio, un proprio **Responsabile Operativo** il cui nominativo e recapito telefonico devono essere segnalati alla U.O.C. Approvvigionamenti e alla Direzione Amministrativa disponibile in loco (con il sostituto in caso di sua assenza) rintracciabile nelle ore di apertura del servizio di tutti i giorni, che sia munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi problema che dovesse insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto.

Le spese relative a corrente elettrica, acqua, riscaldamento e illuminazione nella situazione esistente alla consegna dei locali sono da intendersi incluse nel canone.

Gli approvvigionamenti al bar (e/o magazzino) non devono ostacolare la normale attività lavorativa

Obblighi del DEC

La vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto è attribuita:

- per gli aspetti igienico/sanitari e di qualità;
- per gli aspetti gestionali;

Il Direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità a quanto previsto nel presente capitolato di gara.

A tal fine il Direttore dell'Esecuzione svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra indicati.

In particolare il Direttore dell'Esecuzione dovrà:

- redigere, in contraddittorio con il gestore, specifico verbale di avvio dell'esecuzione del contratto (ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato);
- attestare il regolare adempimento degli obblighi contrattuali;
- riferisce al RUP sugli eventuali inadempimenti e sull'applicazione delle penalità (ai sensi dell'art. 18 del capitolato).

A seguito della sottoscrizione del contratto verrà redatto dal Direttore dell'Esecuzione specifico verbale di consegna dei locali in contraddittorio con il gestore.

Presso i luoghi di espletamento del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà custodire tutti documenti di gara completi di allegati, l'offerta tecnica presentata in sede di gara ed il manuale di autocontrollo HACCP.

FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della



sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>ENERGIA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimento merci all'interno della Struttura sanitaria e movimentazione manuale dei carichi. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE</p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<p>STRUTTURE E FABBRICATI</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<p>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>LOCALI RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</p>	<p>A Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovranno sempre essere disponibili nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; Divieto di rimozione di dispositivi di sicurezza delle attrezzature (rischio specifico dell'attività) il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti c/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	medio	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); far apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per

scivolosi	percorsi			limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> In caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, sono previste sostanze chimiche tipiche dei prodotti di pulizia	Irrelevante	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. E' fatto divieto di conservare liquidi o prodotti in contenitori diversi da quelli originari riportanti le etichette di legge La ditta deve inviare le schede di sicurezza al RUP, anche per l'analisi da parte del SPP Aziendale
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifuoco). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> In caso di sversamenti / spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	basso	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	basso	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di

	personale A.O.			coordinamento rischi, verifiche Congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.
--	----------------	--	--	---

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio chimico
- Rischio elettrocuzione
- Rischio strutturale
- Rischio scivolamento

Le principali interferenze sono legate a:

- a. flusso di utenti.
- b. flusso personale ditte in out-sourcing per i numerosi servizi di supporto: pulizie, gestione multiservizi manutenzione, personale della ditta Lazio Innova.

RISCHIO CHIMICO

	Descrizione	Rischio chimico connesso alla presenza di agenti chimici pericolosi per la salute, classificati o classificabili, ai sensi di legge, come sensibilizzanti, irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, cancerogeni, mutageni, teratogeni, ecc. oppure agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, possono comportare un rischio a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti, o ai quali è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale in base all'elenco dell'allegato XXXVIII del DLgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
	Valutazione (PxG)	2 (Probabilità=1, Gravità=2) Rischio Irrilevante
		MISURA
[+++]	Luogo	Liquidi di lavaggio macchinari e superfici, quali lavastoviglie, macchine caffè.
	Descrizione	<p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;</p> <p>b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze;</p> <p>c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p>Isolare e difendere dalla propagazione degli agenti pericolosi i locali in cui questi sono presenti o utilizzati.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate per ridurre al minimo la possibilità di contatto accidentale con agenti chimici pericolosi (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.).</p> <p>Ridurre al minimo la durata dell'esposizione al rischio</p> <p>Divieto di conservazione dei liquidi in contenitori diversi da quelli originali e sprovvisti dell'identificazione commerciale del prodotto e delle etichette di legge. Divieto di miscelazione di prodotti liquidi diversi</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++] Rischio	Elettrocuzione
Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettriche.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
Valutazione (PxG)	2 (Probabilità=1, Gravità=2) rischio Basso

MISURA

[+++] Luogo	Tutti
Descrizione	<p>Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate e si assicura che prima di ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte. Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>

RISCHIO STRUTTURALE

[++]	Rischio	Le principali cause di infortunio sono legate all'uso di scale, pavimenti, mobili e elementi strutturali dei luoghi di lavoro. Con il termine "rischio strutturale" si intendono le caratteristiche degli ambienti di lavoro rappresentate da pavimenti irregolari, scale, porte, finestre, balconi che possono provocare cadute e scivolamenti.
	Descrizione	<p>Presenza di pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano o bagnate e nel periodo invernale potrebbe esserci presenza di neve o ghiaccio;</p> <p>presenza di controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;</p> <p>presenza di porte a vetri o altre superfici vetrate.</p> <p>Anche la presenza di elementi di arredamento e la scarsa illuminazione sono intesi come rischi strutturali</p>
	Valutazione (PxG)	2 (Probabilità=1, Gravità=2) Rischio basso

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali della sede amministrativa
	Descrizione	<p>I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.</p> <p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

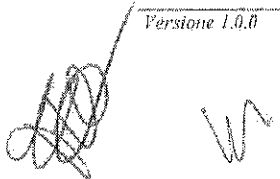
RISCHIO CADUTA PER PAVIMENTI RESI SCIVOLOSI

	Descrizione	Lavaggio pavimenti, o sversamento accidentale di liquidi
	Valutazione (PxG)	3 (Probabilità=1, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutte le zone sottoposte a lavaggio pavimenti e di transito per raggiungere il BAR oltre le aree del Bar Utilizzare prodotti di pulizia idonei
	Descrizione	Pavimenti antiscivolo. Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; apporre segnaletica di pericolo mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e rispetto delle

		fasce orarie individuate. Attività di pulizia dei pavimenti e delle superfici del bar previa chiusura, anche temporanea, al pubblico dell'attività Obbligo di procedere all'immediata rimozione e pulizie in caso di sversamenti di prodotti alimentari o liquidi lungo le aree di transito
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	sempre

RISCHIO PRESENZA PERSONE ESTRANEE LAVORAZIONI

	Descrizione	visitatori, personale ditta pulizie, personale Lazio Innova e personale A.O.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i presidi ospedalieri
	Descrizione	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Sopralluoghi e riunioni di coordinamento promosse dal DEC, Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reci-proca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O.
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	sempre




STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

L'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste		Quant/ore	Prezzo	Totale €
1	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici nella Sede Amministrativa, aree di transito, fasce orarie di carico scarico materiali		2	200 €	400,00 €
2	Cartellonistica mobile di pericolo in polipropilene con messaggio di segnalazione pericolo di scivolamento	cad	2	40,00 euro	80,00 euro
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					480,00 €

N.B. Il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) se diverso dal RUP da parte del committente e per la ditta aggiudicataria dal Responsabile del servizio manutenzioni individuato.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del DEC se diverso dal RUP, e/o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C. e al RUP.
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice (Responsabile dei servizi), il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, consultato anche il RSPP della propria ditta, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP/DEC vorrà individuare.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

115	VIGILI DEL FUOCO
118	EMERGENZA SANITARIA

112
113
3312

CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)
Vigilanza sede legale

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il **3312** la squadra di emergenza, specificando l'ubicazione dell'incendio;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.



- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 3312(per la sede legale) e "115" Vigili del Fuoco - "113" Polizia e posto di polizia interno – 5285 (PS Azienda Ospedaliera) e "118" per l'emergenza Sanitaria.

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,
 - specchi,
 - vetrine,
 - lampadari,
 - scaffali,
 - strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;

- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare il 113 o Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile
- recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi
- chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato



In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente esterno dell'emergenza sanitaria è il 118

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - il luogo dove si è verificato l'evento
 - un numero telefonico interno, se possibile,per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per "**Gestione del servizio Bar interno della Sede amministrativa**" per l'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il Direttore Generale

Dr.ssa **Ilde Coiro**



.....



DELIBERAZIONE

N. 759/109

DEL

11 SET. 2015

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

11 SET. 2015

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

11 SET. 2015

- data di esecutività:

11 SET. 2015



Il Dirigente dell'Ufficio Affari Generali
(Dr.ssa Maria Rita Corsetti)

11 SET. 2015